



A sinistra: la dottoressa **Chiara Passone** mostra orgogliosamente la propria tesi di laurea **"Industria e Cultura, un binomio strategico per il territorio. Il caso Fantoni"**

INDUSTRIA E CULTURA oggetto di tesi

Un nuovo binomio determinante per le aziende del territorio è quello che si sta instaurando in maniera sempre più radicata tra Industria e Cultura, e la nostra regione lo dimostra pienamente

In molti vedono ancora questi ambiti come diversi tra loro, quasi opposti, ma la realtà è ben diversa e l'esperienza delle aziende parla chiaro: si può affermare piacevolmente che Industria e Cultura sono segmenti molto vicini e compatibili per la realizzazione di forme comunicative vincenti. Confindustria Udine ne ha dato dimostrazione negli anni grazie all'iniziativa **"Industria e Turismo: Andata e Ritorno"**, che testimonia come in Regione ci siano realtà attente allo sviluppo culturale ed industriale e come l'abbinamento di questi aspetti crei interesse e spinga all'azione concreta. Il fenomeno non è isolato, ce lo racconta **Chiara Passone**, neo dottoressa in Scienze e tecniche del turismo culturale, esaminando per Realtà Industriale alcuni passaggi della sua tesi di laurea **"Industria e Cultura, un binomio strategico per il territorio. Il caso Fantoni"**.

Come vedi alla luce dell'analisi effettuata questo "binomio strategico"?

"Partendo dal presupposto che fare impresa significa innovare, si deve considerare il sodalizio con la cultura come un'innovazione: nel modo

di comunicare e di fare pubblicità, nell'avvicinamento e conoscenza dei propri clienti, nella scoperta di un rapporto proficuo tra due settori distinti. Da qui l'analisi sul modo di vivere la cultura da parte delle aziende: ogni iniziativa è un evento e in questo caso si fa evento culturale. **Le imprese che si sono avvicinate alla cultura non possono più farne a meno**, si tratta di una necessità che permette di tenere il passo con i tempi e di sfruttare le novità come punto di forza. L'evento diventa una potenzialità economica e umana, oggi sempre più apprezzata."

Da dove nasce la tua curiosità?

"Dal mio profondo interesse per il mondo

La tesi della dottoressa Passone è consultabile presso il Dipartimento di Scienze e tecniche del turismo culturale, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Udine

degli eventi, rafforzato dalla frequentazione del corso di "Organizzazione e promozione degli eventi culturali" tenuto dal Prof. Alvisio Rampini. Ho aperto gli occhi su un panorama complesso ma entusiasmante ed avvincente! Non c'è situazione in cui gli eventi culturali non siano presenti e non c'è ambito in cui essi non si possano inserire. La mia tesi ha l'obiettivo di far conoscere la situazione attuale del turismo regionale in materia di impresa e cultura."

Come mai hai scelto di trattare il caso di Confindustria Udine e quello della Fantoni?

"Lo spunto è duplice, da un lato il mio relatore, dall'altro mio padre, che mi hanno spronato ed incuriosito a trattare questi casi specifici. Ho analizzato il ruolo di Confindustria Udine – in particolare per il settore turismo – nella divulgazione della cultura abbinata alle imprese e nel contempo mi sono concentrata sul caso dell'azienda di Rivoli di Osoppo, Fantoni, che da molti anni è attenta allo sviluppo e alla promozione del proprio marchio in modo originale e impegnato. È stato davvero stimolante! Per altro, nessuno aveva mai trattato l'argomento prima di oggi e anche la bibliografia a disposizione è scarsa."

Quale è l'aspetto che ti ha maggiormente colpito?

"Sicuramente la comunicazione, senza la quale non sarebbe possibile far conoscere al pubblico ciò che le aziende producono: **l'evento culturale è comunicazione e crea comunicazione**. Oggi, gli eventi culturali sono diventati punto focale delle relazioni e meritano importanza da parte dell'industria; ogni evento può usare diversi strumenti che raggiungono settori di pubblico eterogenei: la pubblicità è senza dubbio il metodo migliore, ma ottimi mezzi comunicativi sono anche l'ufficio stampa e la sponsorizzazione."

Quali prospettive intravedi per il tuo futuro?

"Credo che la mia tesi possa essere letta da un lato come il punto di arrivo di anni di lavoro sodo (all'università e presso l'azienda in cui sto svolgendo uno stage), dall'altro come un punto di partenza. Ho analizzato tematiche nuove e su cui c'è grande interesse, il mio sogno è quello poter operare nell'organizzazione di eventi in ambito turistico... magari qui in Friuli dove ci sono potenzialità non ancora sfruttate".

a.a.